



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1754** del 23/11/2016 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AEC/DEL/2016/00022

OGGETTO: Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale": Ia Edizione delle giornate pugliesi del Commercio equo e solidale

L'anno 2016 addì 23 del mese di Novembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Sebastiano Leo
V.Presidente Antonio Nunziante	
Assessore Loredana Capone	
Assessore Anna Maria Curcuruto	
Assessore Leonardo di Gioia	
Assessore Giovanni Giannini	
Assessore Salvatore Negro	
Assessore Raffaele Piemontese	
Assessore Domenico Santorsola	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.a Carmela Moretti



L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della Sezione, riferisce:

La legge regionale n. 32 del 1 agosto 2014, all'art. 6 "*Giornata regionale del commercio equo e solidale*" prevede che la Regione, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, sostenga con specifici contributi una o più giornate del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità pugliese e la realtà del commercio equo e solidale.

Con DGR n°2277 del 31/10/2014 è stato approvato il "Regolamento attuativo" di cui all'art. 7 della L.R. 32/2014. In particolare, l'art. 5 delle disposizioni attuative della DGR fissa le modalità di individuazione e di svolgimento della Giornata del commercio equo solidale.

L'articolo 6 della citata legge stabilisce anche che, nel sostenere la giornata del commercio equo e solidale, la Regione si avvalga della collaborazione di organizzazioni e di enti che svolgono attività di commercializzazione, importazione e trasformazione dei prodotti del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 3.

A tal fine, con nota inviata a mezzo PEC, prot. AOO_160/0002223 del 3/05/2016, i soggetti iscritti nel succitato elenco regionale (*Cooperativa Sociale Unsolomondo* di Bari, *Cooperativa Sociale Equociqui* di Taranto e *Associazione Culturale Mondodomani* di Bitonto-BA) sono stati invitati a trasmettere suggerimenti e proposte progettuali per la realizzazione della Giornata regionale del commercio equo e solidale.

La richiesta è stata riscontrata dalla *Cooperativa Sociale Equociqui* di Taranto che ha trasmesso la propria proposta progettuale che è stata condivisa con la Sezione e che prevede una calendarizzazione di eventi da tenersi nel periodo di due giorni del mese di dicembre 2016.

La proposta progettuale è coerente con le finalità della legge regionale n. 32/2014, idonea a promuovere momenti di confronto e riflessione sul nuovo modello di economia e del mondo che il commercio equo e solidale vuole sostenere. Il programma prevede, altresì, il coinvolgimento di personalità di rilievo in ambito nazionale ed europeo.

Il programma relativo alla *1ª Edizione delle giornate pugliesi del Commercio equo e solidale* è analiticamente esposto nel documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

L'evento viene organizzato con le risorse di euro 20.000,00 messe a disposizione per tale finalità dal bilancio regionale sul capitolo di spesa 351040 "*Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014*". La somma, già impegnata con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori n. 653 del 05/12/2014, come previsto ai sensi dell'art. 7 comma 2 delle disposizioni attuative della DGR n°2277/2014, sarà trasferita alla *Cooperativa Sociale Equociqui* di Taranto quale soggetto organizzatore e unico referente.

Per quanto su esposto, si propone l'approvazione della proposta progettuale inerente *1ª Edizione delle giornate pugliesi del Commercio equo e solidale*, come riportata in allegato, nelle sue fasi essenziali, quale parte integrante al presente provvedimento.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.



LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la proposta progettuale della 1ª Edizione delle giornate pugliesi del Commercio equo e solidale secondo il programma e il calendario riportati nel progetto allegato quale parte integrante;
- di autorizzare la dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel suddetto progetto.

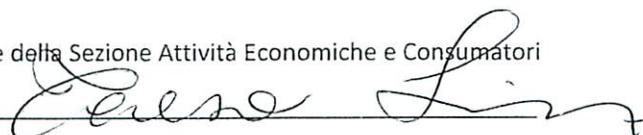
<p>Il Segretario Generale IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA della Giunta Regionale Carmela MORETTI Dott.a CARMELA MORETTI </p>	<p>IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA Michele EMILIANO dott. MICHELE EMILIANO </p>
---	---

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore

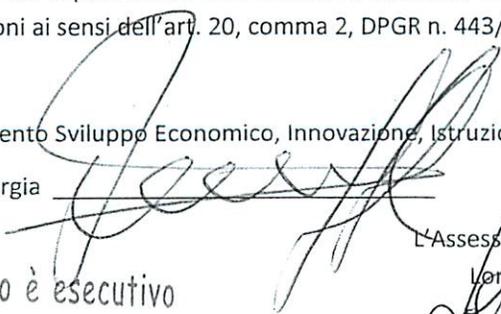
Milena Schirano 

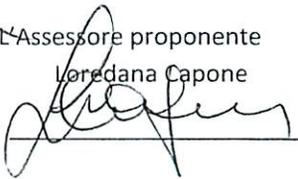
La Dirigente della Sezione Attività Economiche e Consumatori

Teresa Lisi 

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing Domenico Laforgia 

L'Assessore proponente
Loredana Capone


Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta

Dott.a CARMELA MORETTI





DECLARATION

I, the undersigned, do hereby declare that the information furnished in this report is true and correct to the best of my knowledge and belief.

Signed: _____

DECLARATION

I, the undersigned, do hereby declare that the information furnished in this report is true and correct to the best of my knowledge and belief.

I, the undersigned, do hereby declare that the information furnished in this report is true and correct to the best of my knowledge and belief.

I, the undersigned, do hereby declare that the information furnished in this report is true and correct to the best of my knowledge and belief.

DECLARATION

DECLARATION

DECLARATION

DECLARATION

DECLARATION

DECLARATION

I, the undersigned, do hereby declare that the information furnished in this report is true and correct to the best of my knowledge and belief.

DECLARATION

1ª edizione Giornate pugliesi del Commercio equo e solidale (3-4 dicembre 2016)

PREMESSA

La Regione Puglia, con l'approvazione della L.R. 1 agosto 2014 n. 32 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale", è stata la prima Regione del sud Italia ad aver istituito una norma *ad hoc* sul commercio equo e solidale. In questo modo, la nostra Regione, riconoscendo il valore sociale, culturale ed educativo del commercio equo e solidale, ha inteso promuovere un nuovo modello di impresa e un nuovo modello produttivo, fondato sulla cooperazione, teso a perseguire uno sviluppo sostenibile e nel contempo a tutelare i diritti individuali contro ogni forma di sfruttamento.

Attraverso un programma di interventi, vengono promosse e sostenute le attività ed i progetti dei soggetti iscritti nell'**Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale** previsto dall'art. 3 della legge.

L'art. 6 al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, sostiene annualmente una o più giornate **del commercio equo e solidale**", quale momento di incontro e confronto fra la comunità pugliese e le realtà del commercio equo e solidale.

In ottemperanza a quanto previsto dalla succitata legge regionale, è prevista la realizzazione della prima edizione pugliese delle giornate del commercio equo e solidale, che si svolgerà nei giorni 3 e 4 dicembre 2016 nella città di Taranto.

L'organizzazione dell'evento desidera portare il Festival al di fuori dei confini della Regione Puglia, pertanto le organizzazioni nazionali di Amnesty, Libera, ARCI, Emergency, Banca Etica, Equogarantito e WFTO-Europe sono partner dell'iniziativa e già impegnate nella realizzazione e promozione dell'evento che avrà un respiro ed una importante ribalta nazionale.

OBIETTIVI

Dalla crisi economica mondiale e conseguente recessione che ha colpito in particolare i paesi occidentali - in poi - le società sono di fronte ad una scelta; sono chiamate a scegliere, cioè, tra la civiltà della speculazione, dei profitti ad ogni costo, e quella dei modelli alternativi che privilegiano le persone, mettendole al centro anche dell'agire economico, oltre che di quello politico. Infatti, esiste un'economia altra che in questo momento è al centro del dibattito nelle maggiori istituzioni mondiali; un fenomeno con cui il mondo politico deve fare necessariamente i conti, proprio a partire dalla crisi alimentare del 2007 che ebbe un impatto diretto su 120 milioni di persone in tutto il mondo e che poi è stata alla base delle rivolte e dei cambi di regimi in molti paesi arabi.

È già in atto un mutamento significativo nel modo di fare impresa, esiste già un "altro mercato" come ci insegna Leonardo Becchetti, professore di economia politica all'università Tor Vergata di Roma, di recente autore del saggio "Economia civile" in cui spiega che ogni volta che abbandoniamo i tre riduzionismi: della persona, dell'impresa e della metrica del benessere; più ci allontaniamo dalle concezioni che vedono l'uomo come incapace di relazione, l'impresa come orientata esclusivamente alla massimizzazione dei profitti, più ci allontaniamo dalla concezione di benessere intesa come indicatore numerico, come prodotto interno lordo (semplicemente come stock di beni ambientali e culturali di cui una comunità dispone, da sfruttare) dunque - secondo l'economista - maggiore è la distanza da questa idea di economia, più si va verso un modello di società equa e solidale.

È a partire da queste necessarie riflessioni che si svilupperanno - sabato 03 dicembre e domenica 04 dicembre 2016 - nella città di Taranto, diversi momenti di confronto, dibattiti e tavole rotonde per mettere a sistema le varie esperienze italiane, pratiche e teoriche, di economia alternativa. Sarà un'occasione per discutere di sfruttamento, disuguaglianze e nuove povertà ma anche raccontare un'altra via d'uscita attraverso il commercio equosolidale, il microcredito - inteso come uno degli strumenti di cui

le persone dispongono per uscire dalla povertà - e di raccontare i tanti modelli ideati in questi ultimi anni e di cui dispongono ora le comunità, per rovesciare di segno le disuguaglianze.

Sarà questo lo schema di discussione della tavola rotonda che caratterizzerà il primo festival dell'economia alternativa pugliese, manifestazione della durata di due giorni che si terrà nella sede del teatro pubblico pugliese Tatà, nel quartiere Tamburi a Taranto (altro luogo simbolo di uno sviluppo economico che non riconosce i diritti delle persone, ma anche sinonimo di politiche virtuose della Regione Puglia finalizzate ad invertire la tendenza).

CRONOPROGRAMMA E SOGGETTI PARTECIPANTI

Sabato 03 dicembre:

Programma dettagliato della giornata

dalle 17.00

saluti : Regione Puglia: **Assessore Loredana Capone**

dibattito : Sfruttamento e nuove povertà. Le frontiere come governo dell'economia politica
modera il giornalista **Gaetano De Monte**

Relatori:

Alessandro Leogrande – giornalista e scrittore

Luigi Manconi – Presidente commissione del Senato per la tutela e promozione diritti umani

Valentina Petrini – giornalista

Gianni Rufini - direttore nazionale di Amnesty International

Attivista campagna nazionale **#overthefortress** – melting pot - **Campagna Welcome Taranto**

Buffet a base di prodotti equosolidali

A seguire **spettacolo teatrale** sul consumo critico ed economia alternativa

- ✓ Tema della giornata: **Sfruttamento e nuove povertà. Le frontiere come governo dell'economia politica**

Uno degli effetti più importanti della crisi economica cominciata nel 2007 e mai terminata, è stato il mutamento delle politiche europee in tema di circolazione delle persone. Nel 2015 è caduto il trentesimo anniversario degli accordi di Schengen, uno dei simboli dell'integrazione politica europea. Tuttavia, da un lato, la più grave crisi di rifugiati del dopoguerra; dall'altra, la recrudescenza del terrorismo internazionale hanno posto in discussione proprio i principi alla base di quel processo politico - economico già ampiamente logorato dalla crisi del 2007. È in dubbio se di fronte alle sfide migratorie i paesi membri dell'Ue sapranno ritrovare la convergenza necessaria per gestire le conseguenze prodotte dall'instabilità geopolitica che li circonda. Se sapranno essere all'altezza della sfida di gestire in maniera comune e solidale le politiche migratorie, oppure se gli stati dovranno rassegnarsi al ritorno delle frontiere nazionali. Dunque la frontiera, come metafora dell'esistenza: di milioni di donne e uomini che scappano da guerre, fame, persecuzioni politiche.

La frontiera, per dirla con il titolo dell'ultimo libro di **Alessandro Leogrande**, lo spazio ideale, mobile, dove si incrociano molte storie: tragedie e speranze ambientate tutte lungo il crinale del Mar Mediterraneo. *"C'è una faglia sotterranea che taglia in due il Mediterraneo da est a ovest. Dal vicino Oriente a Gibilterra"*, scrive Leogrande nel libro, il quale, sia da giornalista, che da scrittore, si è sempre occupato di storie di frontiera. Come quelle dei trafficanti di sigarette in azione da una parte all'altra del Mar Adriatico raccontati in *"Le male vite"* (Fandango 2010) o dei braccianti sfruttati lungo il tavoliere delle Puglie di *"Uomini e Caporali"* (Mondadori 2008); o le vite perdute dei profughi albanesi che erano bordo della piccola motovedetta albanese *"Kater I Rades"* il 28 marzo 1997, affondata nel Canale d'Otranto nello specchio di acque antistanti il porto di Brindisi, e ricostruite ne: *"il Naufragio"* (Feltrinelli 2011). Fino a quelle esistenze perennemente in bilico degli operai di Taranto (*Fumo sulla città*, Fandango 2013).

C'è una sequenza fitta di racconti e biografie, custodite e raccolte dalla memoria dell'autore nello spazio di un decennio, all'interno di quella che è una linea mobile, dotata di opportuni sistemi difensivi, che delimita e riconosce due entità politiche, due stati. Dentro "La frontiera". A partire dall'analisi del suo significato politico, economico, ne discuteremo durante il festival, alla presenza dello stesso scrittore, di **Luigi Manconi**, docente di sociologia dei fenomeni politici presso l'università Iulm di Milano e senatore, presidente della commissione per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, presidente dell'associazione Buon Diritto. Insieme a loro affronteremo il nodo di quello spazio geopolitico, in continua definizione, mobile, attraversato da capitali, merci, e soprattutto da persone. Di quel luogo continuamente ridefinito, che si allarga o si restringe, a seconda delle logiche politiche e delle congiunture economiche e sociali. Di quelle frontiere che, come i confini, mutano continuamente, quando esplodono guerre e le dittature cadono, oppure si instaurano, aprendo nuovi punti di accesso all'Europa.

Durante il festival dell'economia alternativa non discuteremo di quote, cifre, freddi numeri come si fa nei talk – show televisivi. Racconteremo, bensì, le esistenze di chi vive lungo un crinale pericoloso, a causa delle scelte politiche dell'Italia e dell'Europa in materia di immigrazione; scelte paradigmatiche di un'idea di relazioni internazionali che ha determinato fino ad ora una identità dell'UE contraria a molti dei principi contenuti in quelle Costituzioni che furono scritte dopo il 1945. A farlo contribuirà la giornalista **Valentina Petrini** – autrice di numerose inchieste e reportage televisivi sul tema dell'accoglienza e dei viaggi dei migranti.

La responsabilità politica diventa ancora più evidente oggi, che le decisioni europee trasformano, attraverso l'istituzione degli hotspot, i luoghi caldi di approdo – Lampedusa, Pozzallo, Trapani, Augusta, Porto Empedocle – in luoghi di detenzione e respingimenti differiti. Da qualche mese a questa parte anche la città di Taranto è sede di un hotspot, punto caldo di sbarco. Situato nel cuore della zona industriale tarantina, circondato nel suo perimetro dall'Ilva e dagli scarichi del porto, stretto a valle tra la raffineria Eni e un grosso cementificio, tra discariche di rifiuti industriali e inceneritori comunali, c'è spazio anche per la "merce migrante", evidentemente. È in questa zona di scarto, infatti, che dal 17 marzo scorso è operativo uno dei cinque hotspot italiani istituiti dalla "roadmap migratoria" fortemente voluta da Consiglio e Commissione Europea; cioè, le strutture vicini ai punti di sbarco (gli altri centri già attivi si trovano a Lampedusa, Pozzallo e Trapani) in cui, parafrasando il linguaggio della burocrazia europea: " dovrà essere assicurata l'identificazione, la registrazione, il rilevamento delle impronte digitali e l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e degli altri migranti, e nel contempo assicurare la ricollocazione e i rimpatri".

Del mancato rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo e delle problematiche relative all'approccio hotspot, ne discuteremo con **Gianni Rufini** - direttore nazionale di **Amnesty International** e con gli attivisti di **Melting Pot**, della campagna nazionale **#overthefortress** e di **Campagna Welcome Taranto**, reti di accoglienza impegnate da diversi mesi ad assicurare, in particolare, che non ci sia nessuna violazione dei diritti fondamentali per chi transita.

Il festival manterrà un'alternanza tra attività culturali e momenti di approfondimento. È in quest'ottica che al termine della prima giornata ci sarà uno **spettacolo teatrale** che affronterà il tema del consumo critico e dell'economia alternativa organizzato in collaborazione alla direzione artistica del Teatro Tatà.

Domenica 04 dicembre

Programma dettagliato della giornata

dalle 17.00

saluti : **Luca Contrario** (presidente Coop. Sociale Equociqui- Taranto) e Regione Puglia: **Assessore Loredana Capone**

dibattito : Un'altra via di uscita

modera **Marina Luzzi** - giornalista del quotidiano **Avvenire**




Relatori :

Giovanni Paganuzzi – Presidente Equogarantito

Giorgio Dal Fiume – Presidente WFTO-Europe

Giuseppe Di Francesco – direzione nazionale dell'Arci

Rappresentante nazionale **Libera**

Rappresentante nazionale **Emergency**

Rappresentante nazionale **Banca Etica**

Buffet a base di prodotti equosolidali

A seguire spettacolo musicale con il concerto della **Banda Adriatica**

- ✓ Tema della giornata: **There is no alternative. Eppure c'è una realtà, dell'alternativa. Storie e testimonianze**

Il credo neo – liberista noto come Washington Consensus, cioè l'insieme di assunti economici, di principi fondati sulla centralità del mercato elaborato dal governo degli Stati Uniti e dalle istituzioni finanziarie globali legate a doppio filo ad esso; la dottrina economica che è stata imposta alle società più vulnerabili, sotto forma di programmi strutturali vincolanti; ci hanno detto che a tutto questo, al neo – liberismo, dunque, non c'era alternativa. Che le sole regole ammesse erano quelle della finanza e del commercio internazionale, che doveva essere il mercato a determinare i prezzi, infine, che le popolazioni e i governi dovevano farsi da parte. Seppur tutto ciò ovviamente si è incarnato nelle nostre società, in massima parte, ogni giorno crescono in tutta Italia esperienze economiche e sociali, per così dire, dell'alternativa.

Se per i neo – liberisti non ci sono alternative, le prove che esse esistono, invece, ci sono. Eccome. Il secondo giorno del festival sarà quasi interamente dedicato al loro racconto.

Naturalmente si parte dalla realtà del commercio equosolidale che vedrà, oltre alle tante realtà pugliesi impegnate nella promozione dei principi del commercio equosolidale, anche l'autorevole presenza del massimo rappresentante italiano e del massimo rappresentante europeo del settore.

Ne discuteremo infatti con il presidente di Equo garantito Giovanni Paganuzzi, l'associazione di categoria delle organizzazioni di Commercio equo e solidale italiane che rappresenta quasi un centinaio tra organizzazioni non profit e botteghe del mondo, che "fanno economia" fondandola sulla cooperazione, e sulla relazione paritaria tra i soggetti che partecipano alla realizzazione di un bene.

Ci sarà anche Giorgio Dal Fiume, presidente di World Fair Trade Organization-Europe (WFTOEurope), la principale associazione mondiale del commercio equosolidale.

Ci sarà quindi il confronto pubblico sul tema delle scelte distanti dal sistema economico dominante.

Infatti, oltre alla partecipazione di una rappresentanza nazionale dell'associazione Libera, saranno presenti rappresentanti nazionali di Emergency e rappresentanti nazionali di Banca Etica.

A rappresentare l'ARCI nazionale ci sarà Giuseppe Di Francesco – coordinatore nazionale servizi amministrativi della direzione nazionale dell'Arci, nonché membro del consiglio di Amministrazione di banca Etica e presidente di Fairtrade Italia.

Un ricco momento musicale concluderà le giornate del festival con il concerto " Babilonia", parafrasando il titolo dell'ultimo disco della band che si esibirà, la BandAdriatica uscito il 17 Aprile 2015. BandAdriatica ha percorso le rotte dell'incomunicabilità per ritrovare tradizioni che comunicano fra loro, grazie a fonemi ancestrali. Una musica che tocca estremi lembi del Mediterraneo, una band salentina che incontra musicisti libanesi, turchi, armeni (Rony Barrak, Burhan Ocal, Nure Dlovani, Deniz Koseoglu); un genere musicale come opportunità concreta di dialogo fra culture differenti, ma che hanno in comune tradizioni e ritualità e storie, le stesse dei popoli straordinari che hanno reso grande il Mar Mediterraneo.

Il presente allegato è composto da nr. 4 pagine

La dirigente della Sezione

Teresa Lisi




Allegato unico alla deliberazione
 n. 1754 del 23-11-2016
 composta da n 4 (quattro) facciate

Il Segretario della G.R. *Il Presidente*
 Dott.ssa CARMELA MORETTI *dott. MICHELE EMILIANO*

**REGIONE PUGLIA
 SEGRETARIATO GENERALE G.R.**

La presente copia, composta da n°.....
 facciate, è conforme all'originale depositato presso
 il Segretariato Generale della G.R.

- 6 DIC. 2016

Il Segretario Generale
 Dott.ssa CARMELA MORETTI

Chibell



**REGIONE PUGLIA
 SEGRETARIATO GENERALE G.R.**

Si trasmette.....
 per gli adempimenti di competenza
 Bari, li... 6 DIC. 2016

Il Segretario Generale
 Dott.ssa CARMELA MORETTI

Chibell



8